

LUCA TRAMANNONI: «NEL 2025 FATTURATO, UTILE E MARGINE OPERATIVO CRESCONO DEL 20%, 12% E 15%»

Sostenibilità che paga: CPM Spa nel 2025 aumenta utili e competitività

CPM Spa è un'azienda italiana attiva nei servizi energetici, nella climatizzazione degli ambienti, nella pubblica illuminazione e nel facility management. Tra i pochi player nazionali di medie dimensioni in un settore capital intensive, condiviso in gran parte da multinazionali europee e grandi cooperative, da circa dieci anni CPM è un'azienda ESG Compliance, con un'organizzazione orientata alla sostenibilità ambientale e sociale.

Nel 2025 la società ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il **Sustainability Award**, assegnato alle realtà imprenditoriali che si sono distinte per le proprie scelte aziendali in ottica di sostenibilità, consegnato

norì emissioni in atmosfera, già dal 1988, perché per noi la sostenibilità ambientale non è solo un obbligo etico, ma anche una fonte di reddito. Il nostro sistema di gestione ambientale è certificato ISO 14001 fin dall'agosto del 2008».

Essere sostenibili comporta anche dei costi. In un periodo di incertezza economica perché continuare a investire?

Luca Tramannoni: «Come diceva mio padre, "ciò che non costa non vale". Lavorare in modo sostenibile presenta indubbiamente dei costi: adeguare dimensionalmente il gruppo per non creare tensioni e formarlo per intervenire in modo corretto e in linea con i regolamenti ha portato a un aumento dei costi del personale del 7%.

Ma con un gruppo ben dimensionato, formato e soddisfatto, il margine di efficienza energetica è aumentato. Le lamentele dell'utenza e i fermi impianto per guasto, che possono dar vita a pesanti penali nei nostri contratti pluriennali, sono prossimi allo zero. In ultima analisi il margine operativo nel 2025 è salito del 15%, pari al doppio dello scostamento di salari, stipendi e oneri».

Quali altri vantaggi porta un approccio sostenibile?

Luca Tramannoni: «Il nostro è un settore ad alta intensità di investimenti e quindi la voce oneri finanziari è sempre rilevante nei bilanci. Installare un cogeneratore o un impianto a fonti di energia rinnovabile, invece di una caldaia a condensazione, costa di più. Così come perseguire la parità di genere — CPM è certificata UNI PdR 125:2022 — o essere attivi nel sociale rappresentano costi monetari. Ma importanti istituti finanziari, come ad esempio Banca Intesa, premiano con tassi agevolati gli investimenti delle aziende conformi ai parametri ESG. Nel bilancio 2025 il totale degli oneri finanziari segna un -35% rispetto allo scorso anno, compensando ampiamente i maggiori oneri sostenuti. Il nostro team amministrativo-finanziario, quasi tutto al femminile, ha avuto un ruolo importante, ma anche lo sconto dei tassi ha inciso significativamente. Non c'è quindi ragione di differire gli investimenti in questo campo: essere so-



Luca Tramannoni, CEO di CPM Spa

stenibili in modo concreto comporta un aumento dei costi, ma questi, nella nostra esperienza, sono ampiamente superati dai benefici.»

Nel 2025 CPM ha effettuato investimenti per quasi 4 milioni di euro in impianti di ultima generazione, più efficienti e alimentati con fonti di energia rinnovabile.

Quali saranno le prossime sfide?

Luca Tramannoni: «C'è ancora molto da fare soprattutto per la comunità, nella ricerca, nell'assistenza al terzo

settore e nello sport giovanile, dove contributi e donazioni non saranno mai abbastanza.

Certamente aumenteremo le fonti di energia rinnovabile, protagoniste della decarbonizzazione. Siamo in fase esecutiva per 1.200 kW di fotovoltaico e abbiamo presentato progetti per altri 1.800 kW, oltre a diversi metri quadrati di solare termico, per amministrazioni e CER, in modalità ibrida o in sostituzione di preesistenti impianti a fonti fossili».



dagli organizzatori (Kon Group, Azimut, Elite e Open-es) nel Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana. Ha inoltre ottenuto il premio **Sostenibilità Confapi for Progress** per i risultati raggiunti a livello ESG, in un evento patrocinato da Regione Marche e Camera di Commercio.

Dottor Tramannoni, quando nasce il percorso di sostenibilità di CPM?

Luca Tramannoni: «È vero che ufficialmente ci siamo allineati alle politiche di sostenibilità nel 2015, in seguito alla pubblicazione dell'Agenda ONU 2030, che ha fissato obiettivi e parametri di sviluppo sostenibile. Ma in realtà perseguiamo la sostenibilità ambientale, sotto forma di risparmio energetico e quindi mi-



Il Sustainability Award, assegnato alle realtà imprenditoriali che si sono distinte per le proprie scelte aziendali in ottica di sostenibilità